

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6789 del 26/11/2025
Oggetto	OGGETTO: L.R. 7/2004 - AREE DEMANIO IDRICO e DICHIARAZIONE DI IMPROCEDIBILITÀ E ARCHIVIAZIONE DOMANDA PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL TORRENTE CROSTOLO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA - (RE) e PRATICA N. 19957/2023 PROCEDIMENTO RE23T0010 TITOLARE: SARZI MADIDINI SOLIMA
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7048 del 25/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventisei NOVEMBRE 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 - AREE DEMANIO IDRICO – DICHIARAZIONE DI IMPROCEDIBILITÀ E ARCHIVIAZIONE DOMANDA PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL **TORRENTE CROSTOLO** IN COMUNE DI **REGGIO EMILIA - (RE)** – PRATICA N. 19957/2023 PROCEDIMENTO **RE23T0010**

TITOLARE: **SARZI MADIDINI SOLIMA**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la D.G.R. 21/12/2016 n. 2363, “Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 70/2018 e successivamente approvato con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 118 del 29/09/2022 con cui è stato conferito al Dott. Richard Ferrari l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 “Direzione Generale. Revisione e rinnovo, dal 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni sulle funzioni del demanio idrico”.

VISTE le disposizioni in materia:

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare Capo III del Titolo I rubricato “Valutazione di

incidenza” e Capo II del Titolo II, “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio” e successive modifiche e integrazioni;

- la D.G.R. 18/06/2007 n. 895 “Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell’art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;
- la L.R. 22/12/2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51;
- la D.G.R. 29/06/2009 n. 913, “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la D.G.R. 11/04/2011 n. 469, “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- 17/02/2014 n. 173, “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, e in particolare l’art. 8 “Disposizioni sulle entrate derivanti dall’utilizzo del demanio idrico”;
- la D.G.R. 29/10/2015 n. 1622 “Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell’art. 8 della L.R. 2/2015”;
- la Legge Regionale 6 marzo 2017 n. 2 “Modifiche alla L.R. 7/11/2012 n. 11 (norme per la tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne) ...”;
- la D.G.R. 22/10/2018 n. 1740 “L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 20 - Definizione di ulteriori tipologie di utilizzo delle aree del demanio idrico”;
- la D.G.R. 28/10/2019 n. 1845 “L.R. 14 APRILE 2004, N. 7, ART. 20 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1740/2018”;
- la D.G.R. 28/10/2021 n. 1717 “Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l’utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizioni per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

PREMESSO che con atto di compravendita a Ministero Dott. Giovanni Varchetta Notaio in Reggio Emilia del **02/03/2022** Rep. 107.280 Raccolta 33.760 la Sig.ra **Sarzi Madidini Solima** ha acquistato un immobile composto da edificio ad uso abitazione con annessa area cortiliva censito al NCT del **Comune di Reggio Emilia al Foglio 184 Mappale 109**;

DATO ATTO che il succitato immobile insiste su area di competenza del Demanio idrico del Torrente Crostolo;

PRESO ATTO della domanda in data **04/05/2023** assunta al protocollo **PG/2023/77858** presentata da **Sarzi Madidini Solima** C.F. **SRZSLM82S58F4630** tendente ad ottenere la concessione del suolo demaniale censito al NCT del Comune di Reggio Emilia al **Foglio 184 Mappale 109**;

VERIFICATO che sul B.U.R.E.R.T. n. 237 in data 16/08/2023 è stata effettuata la pubblicazione della domanda di rinnovo concessione e che nei termini previsti dalla L.R. N. 7/2004 non sono pervenute osservazioni, opposizioni, né domande concorrenti;

ACCERTATO che i terreni interessati non ricadono in area Parco o protetta e non sono all’interno di un’area SIC/ZPS;

RICEVUTA in data 16/08/2023, assunta al protocollo n. PG/2023/140845, da parte di AIPO, autorità idraulica competente per il tratto interessato di pertinenza del Torrente Crostolo, l’informazione che, nei casi di occupazione di aree demaniali situate nella fascia C, non è necessario da parte della stessa Agenzia esprimere parere;

ACQUISITO il parere di Conformità Urbanistica – Area del Demanio Idrico classificata in fascia “C” del P.A.I. (piano assetto idrogeologico) dal Comune di Reggio Emilia – Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali - Servizio Rigenerazione Urbana - e assunta in data 24/08/2023 al protocollo n. PG/2023/144598 che ha espresso parere favorevole subordinato alle prescrizioni riportate nel disciplinare di concessione;

CONSIDERATO:

- che con nota del 01/08/2024, protocollo PG/2024/141373 è stato notificato a mezzo pec il disciplinare di concessione rettificato a seguito delle note inviate dall'istante, e sono stati chiesti il canone per l'anno 2024, il deposito cauzionale oltre ai canoni pregressi dal 01/10/2022 al 31/12/2023 dovuto per l'occupazione del suolo demaniale maggiorati degli indennizzi risarcitori fino alla data di presentazione dell'istanza;
- che con nota del 09/08/2024, assunta agli atti con protocollo PG/2024/147129 in pari data, è stata chiesta dall'istante la rateizzazione della somma dovuta per indennizzi risarcitori;
- che con DET-AMB-2024-5928 del 25/10/2024 è stato autorizzato il pagamento rateizzato di quanto dovuto per indennizzi risarcitori;
- che con nota del 25/10/2024 protocollo PG/2024/193953 è stata notificata a mezzo pec la succitata autorizzazione al pagamento rateizzato delle somme dovute per indennizzi risarcitori, completa dei bollettini di pagamento PagoPa delle rate concordate;
- che con nota del 05/11/2024 protocollo PG/2024/199472 è stato notificato a mezzo pec il nuovo disciplinare di concessione e sono stati chiesti il canone di concessione dovuto per l'anno 2024 e il deposito cauzionale, assegnando il termine di 15 giorni per ottemperare a quanto richiesto;
- che nulla risulta pervenuto entro il 20/11/2024 termine per ottemperare a quanto richiesto al punto precedente;
- che con nota del 10/03/2025 protocollo PG/2025/45640 veniva comunicato al richiedente il mancato pagamento delle rate N. 1, 2, 3 e 4 con scadenza rispettivamente il 01/12/2024, il 01/01/2025, il 01/02/2025 e il 01/03/2025, contestualmente si accertava la decadenza dal beneficio della rateizzazione e si comunicava che si sarebbe provveduto ad inoltrare un nuovo disciplinare comprensivo degli indennizzi risarcitori da corrispondere;
- che pertanto con DET-AMB-2025-1914 del 31/03/2025, preso atto della decadenza dell'istante al diritto alla rateizzazione, è stata revocata la precedente DET-AMB-2024-5928 del 25/10/2024;
- che con nota del 01/04/2025 protocollo PG/2025/61490 è stata notificato a mezzo pec il succitato atto di revoca;
- che con successiva nota del 02/04/2025, protocollo PG/2025/62631 è stato notificato a mezzo pec il nuovo disciplinare di concessione e sono stati chiesti il canone per l'anno 2025, il deposito cauzionale oltre ai canoni pregressi dal 01/10/2022 al 31/12/2024 dovuto per l'occupazione del suolo demaniale maggiorato degli indennizzi risarcitori dovuti fino alla data di presentazione dell'istanza, assegnando il termine di 15 giorni per ottemperare a quanto richiesto;
- che nulla risulta pervenuto entro il 17/02/2025 termine per ottemperare a quanto richiesto al punto precedente;
- che pertanto, con nota del 18/05/2025 protocollo PG/2025/91561 è stato comunicato al richiedente, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 e s.m.i., il preavviso di rigetto della concessione;
- che nei termini previsti dal sopra richiamato art. 10 bis, lo stesso non ha provveduto a trasmettere osservazioni o controdeduzione in merito.

ACCERTATO che dalle verifiche svolte, non risultano essere stati corrisposti i canoni dovuti per il periodo dal 01/10/2022 al 30/12/2025, per un importo pari a **€ 7.298,36**. L'importo è stato calcolato tenendo in considerazione il valore di mercato (Vm) della zona, la destinazione d'uso dell'immobile (residenziale) e la superficie del fabbricato e dell'area cortiliva. All'importo del canone annuo così determinato si è applicato quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2018 che prevede "la quantificazione dell'indennizzo per utilizzo senza titolo del demanio idrico è effettuata in relazione all'entità della violazione e al tipo di utilizzo, in base al canone previsto dalla normativa vigente, con una maggiorazione pari al 100% dal 28/07/2018 per ogni annualità di utilizzo senza titolo". Gli importi dovuti per ogni annualità sono riportati nella seguente tabella: ARPAE - Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia.

Annualità	Importo Canone	Importo Indennizzo	Importo versato	Importo da versare o integrare	Interessi legali	Importo totale
dal 01/10/2022 al 31/12/2022	€ 223,64	€ 223,64	€ 0,00	€ 447,28	€ 46,58	€ 493,86
2023	€ 1.931,18	€ 643,73	€ 0,00	€ 2.574,91	€ 212,24	€ 2.787,15
2024	€ 1.944,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.944,70	€ 75,18	€ 2.019,88
2025	€ 1.968,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.968,04	€ 29,44	€ 1.997,48

Totale	€ 6.067,56	€ 867,37	€ 0,00	€ 6.934,92	€ 363,44	€ 7.298,36
---------------	-------------------	-----------------	---------------	-------------------	-----------------	-------------------

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria, che la domanda in esame debba essere considerata tuttora **improcedibile**.

SU proposta della Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli".

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate

- a) di dichiarare improcedibile, l'istanza presentata il **04/05/2023**, assunta al protocollo **PG/2023/77858**, presentata da **Sarzi Madidini Solima C.F. SRZSLM82S58F463O**, tendente ad ottenere la concessione per l'occupazione di area di pertinenza demaniale del **Torrente Crostolo** in Comune di **Reggio Emilia (RE)** in **Via Monte Cisa**, identificata al NCT di detto Comune al Foglio **184** Mappale **109**;
- b) di rigettare tale istanza e disporre l'archiviazione del Procedimento **RE23T0010** agli atti del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, senza l'adozione di ulteriori provvedimenti;
- c) di annullare agli effetti della L.R. N. 7/2004 la pubblicazione della domanda effettuata sul B.U.R.E.R.T. n. 237 in data 16/08/2023;
- d) di dare atto che l'Agenzia provvederà alla pubblicazione per estratto della presente determinazione dirigenziale sul B.U.R.E.R.T. della regione Emilia Romagna;
- e) di assegnare **30 giorni**, dalla data di ricevimento della notifica della presente, per regolarizzare la posizione contabile effettuando il versamento della somma pari a **€ 7.298,36**, comprensiva degli interessi legali decorrenti dalle singole scadenze annuali sino al 30/12/2025, oltre agli ulteriori interessi maturati alla data di effettivo pagamento;
- f) di avvisare che in mancanza di pagamento o riscontro nel termine indicato, questa Agenzia procederà ad attivare presso la Regione Emilia-Romagna le **procedure per la riscossione coattiva** secondo quanto prescritto dall'art. 51, L.R. 24/2009 ed ai sensi della D.G.R. 1271/2019;
- g) di avvisare che qualora l'occupazione continui dopo il rigetto dell'istanza disposto con il presente atto, la stessa si configurerà come illecito amministrativo sanzionabile, oltre a comportare obblighi risarcitori;
- h) di dare atto che:
 - l'originale del presente atto firmato digitalmente è contenuto nel sistema informatico di gestione degli atti di ARPAE e che una copia conforme dello stesso sarà notificata all'interessato;
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
 - che, ai sensi dell'art. 3, della Legge n. 241/1990, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 143, 144 e 145 del R.D. n. 1775/1933.

*IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA*

Dott. Richard Ferrari

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.